

Roma, 11 marzo 2025

**Al Ministro dell'Interno  
Pref. Matteo PIANTEDOSI**

**Al Sottosegretario di Stato per l'Interno  
On. Emanuele PRISCO**

**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco,  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
Pref. Attilio VISCONTI**

**Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco  
Ing. Eros MANNINO**

**Al Direttore Centrale per le Risorse Umane  
Pref. Maddalena DE LUCA**

**All'Ufficio III – Relazioni Sindacali  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico  
e Difesa Civile  
Viceprefetto Renata CASTRUCCI**

**Alla Commissione di Garanzia per l'attuazione della  
Legge sullo Sciopero nei Servizi Pubblici Essenziali**

Prog. 9/2025

**Oggetto: Criticità circolare mobilità a domanda del personale appartenente al ruolo dei Vigili del Fuoco  
STATO DI AGITAZIONE**

Egregi,

con la presente nota, la nostra organizzazione sindacale intende sollevare le numerose criticità e le disparità di trattamento emerse con l'emanazione della circolare di mobilità del personale appartenente al ruolo dei Vigili del Fuoco.

Innanzitutto, scorrendo l'elenco delle sedi disponibili, risultano penalizzate ancora una volta le regioni del Centro-Sud, come la Sicilia, a cui sono stati assegnati solamente quattro posti, e comandi metropolitani rilevanti come Bari, Napoli e Palermo, ai quali non è stato destinato addirittura alcun posto. Questa situazione aggrava ulteriormente il divario territoriale, rendendo la circolare non solo iniqua ma anche inefficace nella gestione equilibrata del personale.

Inoltre, contrariamente a quanto avvenuto in passato, nell'elenco delle sedi disponibili non sono stati inseriti i comandi con carenze uguali a zero o in esubero. Questa OMISSIONE impedisce ai colleghi di avere un quadro chiaro e preciso per valutare le eventuali uscite da tali comandi, che rischiano di essere assegnate a personale di recente reclutamento, stante ancora il vincolo dei due anni in prima assegnazione da noi più volte indicato come controproducente, generando ulteriori disparità.

A nostro avviso, inoltre, si sarebbe potuto considerare meglio le carenze che inevitabilmente si verranno a creare nei comandi con l'imminente avvio del corso a Capo Squadra 2024, previsto tra qualche settimana. Inoltre, considerando la paventata possibilità di eliminazione del vincolo di due anni in prima assegnazione di cui sopra, sarebbe stato opportuno offrire ad una platea più ampia di colleghi la possibilità di partecipare a questa mobilità.

La circolare appare poi irricevibile anche per la questione legata alla gestione delle c.d. leggi speciali, su cui si continua a discutere a distanza di anni e a dispetto delle numerose sentenze in materia. È fondamentale mantenere saldo l'accordo di Aprile 2016, disconosciuto unilateralmente, e fornire quella quota percentuale da assegnare ai Comandi che non è mai stata sancita ufficialmente.

Non possiamo più navigare a vista, cambiando continuamente le regole di ingaggio "a partita iniziata". Cambiano i vertici e ruotano i Dirigenti di Settore, ma nulla sembra mutare nella sostanza, mortificando le legittime aspettative di tutte le donne e gli uomini che Vi consentono quelle passerelle istituzionali a Voi tanto care.

L'immissione in ruolo, la mobilità dei VVF e CS, e i passaggi di qualifica a ruolo aperto sono temi che richiedono tempi certi e garantiti. Tali questioni non riguardano soltanto la vita professionale, ma incidono in modo significativo sulle scelte familiari e personali di ogni singolo Vigile del Fuoco del Corpo Nazionale. Non comprendere questo significa mancare di rispetto non solo a noi come rappresentanti dello Stato, ma anche come persone.

In conclusione, come organizzazione sindacale, abbiamo il diritto di esprimere con forza la nostra disapprovazione. Vi chiediamo di fare la vostra parte con serietà, fornendo circolari chiare, in cui siano indicate non soltanto le sedi ma anche le tempistiche, come rivendicato nel nostro manifesto programmatico. È necessario adottare un modus operandi basato su principi chiari e trasparenti, da cui ripartire per garantire equità e rispetto delle regole.

Tutto ciò premesso, dichiariamo ufficialmente lo stato di agitazione di categoria per poter rivendicare nelle sedi opportune i diritti di categoria. La presente sottintende la richiesta di attivazione della procedura di conciliazione ai sensi della L. 146/1990 e smi.

Federazione Nazionale UGL Vigili del Fuoco  
Il Segretario Nazionale  
Pasquale MAGGIORANI

